

lunedì 5 maggio 2008

Il Mattino si occupa di turismo alla luce dei dati emersi nel primo week end di maggio. Su Mezzogiorno Economia un commento di Luca Bianchi sulle strategie del nuovo governo per il Mezzogiorno e due interventi, rispettivamente di Locorotolo e Marotta, sul federalismo fiscale.

Il Mattino

"Il weekend premia il Golfo, boom su isole e Costiera" di Laura Cesarano (pag. 24)

Boom di presenze nel week end del primo maggio nelle isole del Golfo ed in costiera sorrentina. Meno americani, allontanati dal cambio sfavorevole, ma tanti svizzeri, scandinavi e russi hanno riempito gli alberghi facendo registrare il tutto esaurito ad Ischia ed a Capri mentre a Sorrento sono stati occupati il 90% dei posti letto. Unica delusione gli scavi di Pompei chiusi il primo maggio.

Il Mattino

"Caos per gli itinerari, la delusione del Maggio" di Paola Perez (pag. 25)

Partenza con più ombre che luci del Maggio dei Monumenti a Napoli. A fronte della gran folla sabato sera al concerto dei Carmina Burana al Maschio Angioino si sono poi riscontrate una serie di difficoltà: dalla scarsità di informazioni, alle visite guidate senza guida, a palazzi e chiese, consigliati sugli itinerari ufficiali, che sono risultati chiusi o impresentabili per lavori in corso. Senza contare i musei chiusi il primo maggio per l'agitazione dei lavoratori che non hanno trovato l'accordo con il Comune per gli straordinari. L'Assessore comunale al Turismo, **Valeria Valente**, difende l'operato dell'Amministrazione "più di quello che abbiamo fatto quest'anno non potevamo fare. C'è stato uno sforzo straordinario di promozione all'estero. Malgrado la crisi rifiuti i turisti ci sono".

Sull'argomento, nella stessa pagina, l'approfondimento di *Mariagiovanna Capone* dal titolo **"Dal giro in barca alla bicicletta ecco gli svariati della kermesse"**.

Mezzogiorno Economia

"Il Mezzogiorno e il nuovo Governo" di Luca Bianchi (pag. 1)

Una delle priorità che il nuovo governo dovrà affrontare sarà quello della definizione di una nuova strategia di politiche per il Sud. Innanzitutto ci sarà da sciogliere il nodo della programmazione dei fondi comunitari che dovranno essere maggiormente concentrati in interventi per grandi infrastrutture. Ma occorrerà intervenire anche sul fronte della spesa ordinaria, in quanto al Sud le risorse in conto capitale pro-capite continuano ad essere decisamente inferiori che al Centro-Nord. Il nuovo governo dovrà, non solo cercare di incrementare la spesa, ma intervenire anche nella capacità progettuale delle Amministrazioni centrali e locali.

Mezzogiorno Economia

si occupa di federalismo fiscale pubblicando due interventi:

- **“Il federalismo è utile” di Sergio Locorotolo (pagg. 1 – 4)**
- **“No, sarà una rovina” di Sergio Marotta (pagg. 1 – 4)**

nei quali il tema viene esaminato da due punti di vista contrapposti. **Locorotolo** sostiene che il federalismo possa essere utile al Mezzogiorno responsabilizzandone le classi dirigenti e liberando quelle energie che pur esistono per avviarsi verso uno sviluppo che parta direttamente dai territori, superando definitivamente gli sprechi ed i meccanismi clientelari. Per **Marotta**, invece, la riforma federale porterà grossi danni all'economia meridionale che, finora, si è retta soprattutto sui fondi comunitari. Quando nel 2013 verranno a mancare definitivamente le risorse europee si capirà quali danni effettivamente il federalismo voluto dalla Lega Nord produrrà sul tessuto produttivo del Mezzogiorno.

Mezzogiorno Economia

“Iva, al Sud torna quasi per intero” di Angelo Lomonaco (pag. 5)

Mentre incalza il dibattito sul federalismo fiscale e sulle forme che la perequazione dovrà assumere, da uno studio della Cgia di Mestre emergono dati che danno forza alle critiche della Lega. Secondo la ricerca, infatti, chi consuma di meno riceve di più e viceversa. Il Decreto legislativo n. 56/2000 stabilisce che la compartecipazione all'Iva delle singole Regioni avvenga in base ai consumi regionali delle famiglie. Il risultato è che alle regioni del Nord ritorna una percentuale di Iva molto bassa (i più penalizzati sono i lombardi con il 26,60%), rispetto a quelle del Sud. Tra queste, le regioni con il maggior ritorno sono la Puglia (73,35%), la Campania a cui viene trasferito il 77,28%, e la Basilicata con addirittura il 91,93% di traferimento.

Mezzogiorno Economia

“Marcegaglia: puntare sul Mezzogiorno ma è finita l'epoca degli incentivi pubblici”, (pagg. 8 -9)

Mezzogiorno Economia pubblica ampi stralci della relazione del Presidente designato di Confindustria nazionale, **Emma Marcegaglia**, tenuta il 23 aprile scorso in occasione della presentazione del suo programma. Il Sud è stato uno dei temi centrali dell'intervento della neo presidente per la quale il Paese non potrà svilupparsi senza il Mezzogiorno. “Nel periodo 2007-2013 si renderanno disponibili oltre 100 miliardi di euro di fondi Ue – ha detto la **Marcegaglia** – se verranno dispersi in mille rivoli clientelari, come nel passato, il ritardo del meridione continuerà ad aggravarsi”.

Il Sole 24Ore

“Fondi tematici Ue: Italia bocciata otto volte su dieci.” di Fabrizio Patti (pag. 17)

Il nostro Paese, a parte poche eccezioni, ancora oggi mostra grosse difficoltà ad accedere ai finanziamenti europei. Questi i dati emersi dal Rapporto sull'utilizzo dei finanziamenti tematici comunitari 2002-2006, stilato dal Censis su commissione delle Politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio. Su 12mila progetti presentati è stato ammesso al finanziamento solo il 19%, registrando così la percentuale più bassa rispetto agli altri paesi europei. Ed il tasso scende addirittura al 13% per la Pmi.

Mezzogiorno Economia

"I fondi Ue e l'addio all'Interreg" di Valeria De Gennaro (pag. 4)

L'Unione europea nella programmazione dei fondi strutturali 2007-2013 ha sostituito l'iniziativa "Interreg" con l'obiettivo "Cooperazione territoriale" che prevede programmi di cooperazione sia interna che esterna all'area comunitaria. La novità consiste nel fatto che la cooperazione territoriale diventa obiettivo fondante delle politiche europee e sarà finanziata da tre programmi specifici. Nel periodo 2000-2016 i risultati di Interreg in Campania non sono stati esaltanti ma si è trattato di un'esperienza utile da far fruttare nei prossimi sette anni. Anche il Por Fesr Campania ha ridefinito le strategie per la cooperazione internazionale indicando l'area del Mediterraneo quale obiettivo principale di sviluppo nel lungo periodo. A disposizione ci sono 173 milioni di euro che la Comunità europea ha messo a disposizione per il programma "Bacino del Mediterraneo" per finanziare progetti di cooperazione in vista dell'apertura dell'area di libero scambio prevista per il 2010.

La Repubblica -Napoli

"Ciclone mozzarella al Cibus di Parma" di lu.car. (pag. 3)

Per quattro giorni il settore agroalimentare campano sarà in trasferta a Parma, con lo scopo di rilanciare il comparto, sofferente tra l'altro per le ultime vicende relative al "ciclone mozzarella". La parola d'ordine sarà "credibilità", e su questo tema farà leva un esercito di 186 tra aziende cooperative e consorzi nostrani. La manifestazione parmense "Cibus" giunta alla sua 14esima edizione, è la più grande fiera alimentare del mondo. Vi parteciperanno oltre 500 buyers internazionali provenienti da 5 nazioni diverse, con 9 padiglioni e 2400 espositori.

Il Mattino

"Stazione Chiaia della linea 6 via al cantiere" di Marisa La Penna (pag. 26)

Prenderanno il via oggi a Napoli, in piazza Santa Maria degli Angeli, i lavori per la stazione di Chiaia della linea 6 del metrò. **Maurizio Tesorone**, vicepresidente della I Municipalità, nell'auspicare il rispetto dei tempi dei lavori, che dovrebbero terminare del 2012, ha detto che "l'apertura del cantiere creerà inevitabili disagi ai residenti ma, quando si potrà arrivare a Chiaia anche col metrò veloce, ci si accorgerà dei benefici che il servizio avrà sul commercio dell'intera area".

Mezzogiorno Economia

"Quattro chilometri di strade nella Nuova Bagnoli" di Paolo Cuzzo (pagg. 1 - 5)

Il Consiglio di amministrazione della Bagnolifutura, lo scorso 24 aprile, ha approvato il primo progetto per l'infrastrutturazione dell'area ex Italsider di Bagnoli. Si tratta di una strada di quattro chilometri che scorrerà parallela a via Nuova Bagnoli, a partire da via Coroglio, fino ad arrivare alla Porta del Parco, per poi collegarsi al prolungamento di via E. Cocchia. La strada avrà doppia corsia, con percorso pedonale e pista ciclabile. Entro un mese dovrebbe arrivare l'approvazione del progetto da parte del Comune, poi serviranno 2 mesi per la pubblicazione della gara e un altro mese per espletarla. La realizzazione dell'opera richiederà circa sei mesi.